Anno XXII. Venerdì 16 Luglio 1869 N. 157

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
in Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi 10.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. 20 la linea, e gli Annunzi Cent. 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 13 luglio nella sua parte ufficiale contiene:

Un regio decreto del 30 maggio con il quale, a partire dal 1 agosto 1869, i comuni di Montevecchio, Fenigli, Montesecco e Monterolo (Pesaro) sono uniti a quello di Pergola. A partire da quel giorno i comuni di San Vito e di Montalfoglio sono uniti al comune di San Lorenzo.

Un R. decreto del 24 giugno che aumenta ai caporali e soldati appartenenti alle armi di artiglieria e del genio, di 5 centesimi al giorno la paga.

Un regio decreto del 21 giugno che approva il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, deliberato dalla Deputazione provinciale di Ancona.

Nomine e disposizioni nell'ufficialità dell'esercito.

Una circolare intorno alle scuole femminili superiori.

Lo stato riassuntivo del Contenzioso forestale per il primo trimestre del corrente anno.

MESSAGGIO IMPERIALE
AL CORPO LEGISLATIVO

Signori Deputati. — Colla sua dichiarazione del 28 giugno, il mio Governo vi ha fatto conoscere che, fin dall'aprimento della sessione ordinaria prossima, sommetterebbe all'alto apprezzamento dei pubblici poteri le risoluzioni ed i progetti che gli sarebbero parsi i più idonei a realizzare i voti del paese.

Tuttavia il Corpo Legislativo sembra desiderar di conoscere immediatamente le riforme stabilite dal mio Governo.

Credo utile di prevenire cotali aspirazioni (*Benissimo, benissimo!*)

Mia ferma intenzione, il Corpo Legislativo debb'esserne convinto, è di dare alle sue attribuzioni l'estensione compatibile colle basi fondamentali della Costituzione (*Benissimo, benissimo!*), e mi faccio ad esporgli con questo Messaggio le determinazioni che ho prese in Consiglio.

Il Senato sarà convocato il più presto possibile per esaminare le seguenti quistioni:

1. Attribuzione al Corpo Legislativo del diritto di fare il proprio regolamento, e di eleggere il proprio Ufficio;

2. Semplificazione del modo di presentazione e di esame degli emendamenti.

3. Obbligo pel Governo di sottoporre all'approvazione legislativa le modificazioni di tariffe che sarebbero, in avvenire, stipulate mediante trattati internazionali (*Viva approvazione*).

4. Voto del bilancio per capitoli, al fine di rendere più completo il controllo del Corpo Legislativo (*Nuova vivace approvazione*);

5. Soppressione dell'incompatibilità che attualmente esiste fra il mandato di Deputato e certe pubbliche funzioni, specialmente quelle di ministri (*Nuovi segni di approvazione*);

6. Estensione dell'esercito del diritto d'interpellanza (*Benissimo, benissimo!*).

Il mio Governo studierà pure le quistioni che interessano le attribuzioni del Senato.

La solidarietà più efficace che stabilirà fra le Camere e il mio Governo la facoltà di esercitare insieme le funzioni di ministro ed il mandato legislativo, la presenza di tutti i ministri alle Camere, la deliberazione in Consiglio degli affari dello Stato, una leale intelligenza colla maggioranza costituiscono pel paese tutte le guarentigie, che nella nostra comune sollecitudine andiam ricercando (*Viva approvazione*).

Già più volte mostrai quanto fossi disposto, nell'interesse pubblico, ad abbandonare talune delle mie prerogative. Le modificazioni che son deciso di proporre sono il naturale sviluppo di quelle che vennero successivamente arrecate alle istituzioni dell'Impero; esse devono d'altronde lasciare intatte le prerogative che il

APPENDICE

Togliamo con piacere dal Giornale l'*Italia Agricola* che si stampa in Milano il seguente interessante articolo dell'Ing. Primario della nostra Provincia:

SULL'ATTIVAZIONE
DELLA BOTTE DI BURANA

(*Continuazione V. N.* 156.)

E fu per ottemperarsi a questi principii, che l'illustre idraulico Elia Lombardini sullodato in occasione che ebbe a trattare delle condizioni idrauliche della pianura fra l'Enza ed il Panaro e relativi rimedi, progettò la costruzione di un canale, che incominciava presso Secchia e, fatto scorrere per una zona alta, che un dì fu percorsa da un ramo della stessa Secchia, terminava in Panaro superiormente alla città del Finale, immettendolo in quel ramo che è comunemente chiamato Ramo della Lunga, e che dovrebbe abbandonarsi, quando per salvare la stessa città da un prossimo esterminio sarà caso d'immettere l'intero Panaro nell'altro ramo detto il Cavamento. Progettò ancora di regolare le arginature della Burana e di alcuni suoi confluenti per mandare in Panaro le acque provenienti dai terreni medii, per l'attuale chiavica di sbocco detta la Bova; e tutto ciò propose per lasciare alla botte, che avrebbe voluto fosse attivata, le sole acque basse che così restringeva press'a poco a quelle che cadrebbero sopra una superficie di 10,000 ettari di terreni bassissimi, persuaso, che ridotta a questi termini l'acqua che destinava a sottopassare il Panaro, l'attivazione della botte di Bondeno non avrebbe più incontrato una ragionevole opposizione per parte della provincia di Ferrara, tanto più che la maggior parte dei predetti bassissimi terreni appartiene al territorio della stessa provincia.

L'opposizione per altro di questa alla ricostituzione del Consorzio generale, alle condizioni secondo le quali venne istituito, non potrebbe riguardarsi come il seguito di pregiudizi di una vieta tradizione ostile alla bonifica accennata; ma bensì una derivazione della certezza di un immancabile e gravoso suo danno, e forte del diritto, di poter pretendere che le acque forestiere che possono scolare o in Po o nel Panaro, siano immesse in questi fiumi, non può temere nè la minaccia di azioni giudiziarie, nè gli arbitrj di un governo informato alle libere istituzioni che arbitrj non può avere; nè tampoco gli sproloqui di gente interessata, tanto più avendo la scienza in suo favore.

Se non che i lavori di riattivazione della botte, giusta i progetti del 1846, importerebbero non meno di L. 2,500,000 e forse L. 1,500,000 la separazione delle acque alte e medie dalle basse, in complesso quattro milioni di lire. Chi sosterrà questa spesa? Gl'interessati superiori non contribuenti diranno come dissero altra volta, che le loro terre hanno sempre scolato felicemente, vi fossero o no inondazioni inferiori, fosse o no attivata la chiavica Bova. Diranno che a loro non cale per conseguenza la riattivazione della Botte di Bondeno, paghi di continuare nelle attuali condizioni, vale a dire esonerati da qualsiasi spesa che riguardi la bonificazione in discorso. I possessori di terreni alti, che contribuiscono di presente alle spese di manutenzione degli scoli costituenti la bonificazione di Burana, torneranno a chiedere di essere esonerati da ogni spesa per trovarsi nelle identiche condizioni dei primi: piuttosto che annuire in maggiori spese. In quanto poi alle spese

popolo mi ha più esplicitamente confidate, e che sono le essenziali condizioni di un potere tutore dell'ordine e della società. (*Benissimo, benissimo!* — *Applausi; acclamazioni.* — *Protungate grida di* Viva l'Imperatore!)

Fatto al palazzo di Saint-Cloud, l'11 luglio 1869. NAPOLEONE.

LA QUISTIONE DELL' *ALABAMA*

Ecco le parole colle quali il sig. Gladstone rispose alla Camera dei comuni ad una interpellanza dell'on. Bulwer sulla questione dell' *Alabama*:

Or fa qualche mese, disse il signor Gladstone, l'importante affare del quale trattasi pareva giunto ad una crisi tale che le trattative sembravano rotte. Era il governo degli Stati Uniti che aveva prodotta questa sospensione. Ma i ministri di S. M. non hanno nessuna ragione per credere che il governo degli Stati Uniti consideri la quistione come definitivamente messa da parte; poichè sanno che il Governo degli Stati Uniti trovò che era meglio lasciar scorrere un certo lasso di tempo, a motivo dell' opinione di quel paese, prima di riprendere le trattative. Sono propenso a credere che è nostro dovere di acconsentire al modo di vedere degli Stati Uniti.

Potrei ugualmente far osservare che questo importante oggetto non fu preso per tema di discussione nè in una, nè nell'altra delle Camere legislative degli Stati Uniti. Non ignoro punto che a questo proposito un lungo discorso fu pronunziato confidenzialmente dal presidente del Comitato degli affari esteri e poi pubblicato coll' autorizzazione del Senato; ma nelle due Camere della legislatura americana non ebbe luogo sulla questione nessuna discussione generale.

In queste circostanze penso e credo che la Camera dividerà il mio sentimento, cioè che è dovere dei ministri di S. M., come è pure loro ardente desiderio, d'impedire che si faccia cosa che possa nuocere alla ripresa, a debito tempo e con probabilità di successo, delle trattative fra i due governi.

È dunque dover mio di rinnovare oggi ancora la domanda che io feci all'onorevolissimo interpellante in passato, e di pregarlo a volersi astenere di invitare la Camera ad entrare nella discussione generale di questo affare che è ancora in sospeso fra i due governi.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il generale Cadorna, comandante la divisione di Firenze, è partito questa mattina per un viaggio in Boemia. A scanso di equivoci, possiamo assicurare che l'on. Cadorna viaggia per suo diporto, e senza avere nessuna missione politica.

Così la *Gazzetta del Popolo* di Firenze del 14:

— Lo stesso giornale scrive:

Sebbene occorrono alcuni giorni prima che siano stampati gli atti della Commissione d'inchiesta, domani, a quanto assicurasi, la *Gazz. Uff.* pubblicherà le conclusioni della Commissione medesima. È d'augurarsi che ciò avvenga: poichè le tante versioni messe in giro, fanno desiderare che si conosca finalmente la vera. Oggi dicevasi che la Commissione nei suoi considerando, si occupa indirettamente anche delle partecipazioni avute degli onorevoli Frascara e Servadio.

— Leggesi nella *Gazzetta del Popolo* di Firenze del 15:

Se le nostre informazioni sono esatte, il ministero avrebbe deliberato di non interrompere per ora il corso delle vacanze parlamentari.

— Vuolsi che quel tale Heller che fu arrestato a Bologna fosse quegli il quale dovesse dare al Burei le 5 mila lire che gli erano state promesse.

TORINO — La *Gazzetta di Torino* dice aver ricevuto delle dolorose notizie dello stato di salute delle truppe al campo di Somma, che cioè stante l'istantaneo passaggio da una temperatura relativamente fredda al caldo eccessivo di questi ultimi giorni, quivi si sarebbero avuti 24 morti in tre giorni e 100 ammalati in un dì solo.

La stessa *Gazzetta* soggiunge che il comandante di quel campo esponendo al Ministero della guerra questa dolorosa situazione avrebbe proposto lo scioglimento del campo.

Dobbiamo dichiarare che la notizia data dalla *Gazzetta di Torino* è di tutto punto inesatta. Un rapporto del comandante di campo a Somma datato del 12 corrente, informa che dal 5 al 10 luglio entrarono allo spedale 113 individui, dei quali 68 tra venerei, oftalmici, scabbiosi, ecc., ecc., cioè affetti da malattie preesistenti e riprodottesi col cambiamento della vita di guarnigione a quella del campo. Fu quindi una media di 19 malati al giorno sopra una forza di circa 10,000 uomini, cioè poco più del 2 per 1000 al giorno.

Ciò dimostra palesamente che lo stato sanitario delle truppe al campo a Somma non potrebbe essere migliore. (*Gazz. Uff.*)

MILANO — Leggesi nella *Nazione*:

Siamo assicurati che alcuni degli arrestati pei fatti di Milano ed attualmente detenuti nel forte Bormida ad Alessandria, cioè quelli stessi che già ottennero di continuare a rimanere nel forte medesimo a cagione della momentanea indisposizione di un loro compagno, abbiano in questi ultimi giorni diretta all'autorità politica locale una lettera, la quale dimostrerebbe come i detenuti in detto forte sieno ben lungi dal trovarsi esposti a quei pericoli di cui alcuni periodici avrebbero menato tanto scalpore.

In quella lettera si direbbe « che « nel forte Bormida si trovano tanto « bene, da dubitare assai che, sotto « il rapporto igienico, il cambiamento « potesse riuscire loro vantaggioso. »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Abbiam da Parigi essere certo che il principe Napoleone ebbe attivissima parte negli ultimi incidenti che produssero la crisi di Gabinetto. Pareva che il principe vivamente desiderasse che il signor Emilio Ollivier facesse parte del nuovo Ministero. Il 12, al chiudersi del Corpo

---

relativo alla separazione delle acque alte diranno di non volerne sapere, trattandosi di sostituire ad una immensa superficie inondabile, lontana dalle loro terre, un prossimo cavo arginato munito di travata al suo sbocco in Panaro, e perciò impedito ad ogni mezza piena di Secchia di scaricare le sue acque, non si tratterebbe che di peggiorare di condizione, e sarà fortuna se non si opporranno a questa separazione, la quale nell'interesse degl'inferiori dovrebbe essere una separazione assoluta, vale a dire senza botti sottopassanti il cavo delle acque alte, il che vuol dire che in talune circostanze potranno inondarsi delle terre che nol furono mai.

I possidenti dei terreni medii diranno pur essi di peggiorare di condizione, quando saranno segregati dalle terre basse inondabili: avvegnachè assegnandosi loro la chiavica Bova, che ora sta chiusa un buon terzo dell'anno, non è a credersi che, ridotte le piene di Burana ad un livello più basso, possa la stessa Bova star chiusa un tempo minore.

Gli uni e gli altri sosteranno che, facendosi questa separazione d'acque a solo benefizio dei terreni bassi, a questi solo incombe di sostenere le spese che vi sono inerenti.

Vero è per altro che, trattandosi di una sola famiglia già da secoli formata, potrebbero le anzidette ragioni essere disconosciute; ma egli è anche indubitato che saranno poi ammessi a contribuire in ragione del benefizio che saranno per risentire, ciocchè per moltissimi equivale ad un completo esonero, e per altri il contributo riescirebbe di così poco momento da non valere la pena di tenerne conto, non fosse per altro che per evitare quelle lungaggini, che in una lite in cui si troverebbero in conflitto svariati interessi, non si potrebbero evitare.

Tratterebbesi adunque di far sostenere l'urgente spesa di circa L. 4,000,000 ai soli 10,000 ettari di terreno palustre, di incerto scolo: tratterebbesi, anche quando si potesse riescire in un prestito vantaggioso, d'un'annua sovrimposta perpetua di L. 24 per ogni ettare, oltre il carico della manutenzione dei progettati lavori, che potrebbe ascendere ad un'altra decina di lire per ettare e per anno. Gravosa sarebbe quindi questa sovrimposta da aggiungersi a tutte le altre che gravitano sullo stesso terreno: pure sarebbe sopportabile quando potessero queste basse terre divenire fertili campi dotati d'alberi e di viti. Ma pur troppo per la maggior parte, se non resteranno quel che sono, non potranno tanto migliorare, quanto sarebbe necessario, perchè divenissero campi.

A porre ciò in evidenza non abbiamo bisogno, se non che di ricorrere ai progetti del 1846. Emerge da questi progetti, che la verticale del pelo d'acqua del Po di Volano al ponte di S. Giorgio, ove s'immetterebbe il diversivo di Burana, è di metri 11,151 sull'orizzontale del progetto: la verticale dei terreni della Redena, distanti dal detto ponte a partire dal Bassone della Vecchia M. 32,636, 78 è di M. 14,373; per cui si ha una cadente complessiva di M. 3,222. La verticale dei bassi fondi di Carbonara distanti dallo stesso ponte di San Giorgio M. 28,864. 18 è di M. 13,733, che dà una cadente di M. 2,582. Finalmente la verticale dei bassi fondi del comprensorio Pilastri, distanti dal suddetto ponte M. 25,864, 18 è di M. 13,633; ciocchè dà luogo ad una complessiva cadente di M. 2,382.

(*continua*)

—o() ()o—

Legislativo, egli fece un ultimo sforzo presso l'on. Deputato del Varo, di cui non potè giungere a vincere la resistenza. Da tale rifiuto sembra risultare che il signor Emilio Ollivier considera il Gabinetto che va a formarsi siccome transitorio.

— Dacchè in Francia è ormai certa una trasformazione liberale del secondo Impero, nasce spontanea la domanda: quali conseguenze essa avrà per la politica estera in generale e per la quistione di Roma in particolare?

Lasciando da banda il primo punto che si sottrae per ora ad ogni discussione, noi osserviamo che di Roma si torna a parlare con insistenza dopo le ultime elezioni in Francia, e che fra le molte voci poste in giro, una prevale e acquista un maggior numero di credenti, quella del prossimo sgombro dei francesi. Veramente l' *Univers* si affrettò a smentirla; anzi il ministro Rouher avrebbe risposto a un Deputato, che gli facea presentire un interpellanza su Roma, che in tal caso egli terrà fermo il suo *giammai*. Ma se è stabilito che Rouher debba tosto o tardi ritirarsi, è probabile che il suo *giammai* se ne vada insieme col portafoglio.

Più imperscrutabili sono le intenzioni dell' Imperatore, il quale (secondo una corrispondenza della *Gazzetta di Colonia*) non parla mai delle facende di Roma senza un ambiguità sibillina. Anche in questi giorni (narra quel giornale) egli avrebbe detto a un diplomatico:

« Io sono deciso di soddisfare a' miei obblighi verso l' Italia; » parole che furono variamente commentate nei circoli parigini.

Cronaca locale e fatti vari

Ieri l'altro il R. Sindaco condusse il nostro benemerito concittadino signor *Angelo Castelbolognesi*, reduce dall' Affrica a visitare questa patria Università: i Direttori dei Musei e quello pure della Comunale Biblioteca si fecero un dovere di rendere ostensibili le ricche e pregevoli loro Collezioni. Il sig. *Castelbolognesi* si trattenne gentilmente con tutti, ammirando ed encomiando i progressi della patria sua nella coltura delle scienze, e prese molto interesse per lo incremento di questo Libero istituto. Nel Museo di Archeologia e di Storia Naturale figuravano i doni pregevolissimi che generosamente il sig. *Castelbolognesi* ha spedito dall' Affrica.

Nel Museo poi di Storia Naturale era posta per deliberazione del Municipio la seguente Epigrafe, la quale verrà quanto prima scolpita in marmo:

AD
ANGELO CASTELBOLOGNESI FERRARESE
CHE IL PATRIO MUSEO DI STORIA NATURALE
NOTABILMENTE ARRICCHÌ
DI NUMEROSE E RARE SCIENTIFICHE COLLEZIONI
CON AMORE E DISPENDIO RACCOLTE
NE' SUOI VIAGGI NELL' INTERNO DELL' AFFRICA
IL MUNICIPIO RICONOSCENTE
QUESTA LAPIDE PONE
AD ESEMPIO

XV LUGLIO MDCCCLXIX.

Ieri sera il 4° ed ultimo Trattenimento al nuovo Teatro Filarmonico-Drammatico ha avuto un ottimo successo, e dobbiamo i ben dovuti ringraziamenti ed elogi a quanti dilettanti di prosa, e musica si prestarono anche in questa circostanza.

Oltre 140 signore intervennero al detto Trattenimento; ma non così si può dire dei signori uomini i quali, più anche delle altre volte erano in scarso numero. Quando rammentiamo le quistioni e le polemiche che sorsero contro a quel locale, perchè si diceva un guscio, che non avrebbe contenuto che poche persone, che erano stati pazzi e peggio quelli che lo avevano scelto, e poi che lo vediamo sempre vuoto per un buon terzo, ci persuadiamo sempre più che nel mondo c' è sempre una gran voglia di dir male e di screditare. Un originale, in mezzo alle contrarie opinioni che in allora si manifestarono, disse: io ci scommetto che verrà giorno in cui si dovrà concludere che il nuovo Teatro è troppo bello e troppo grande. Fra le cose possibili ci potrebbe essere anche questa. E che dovremo allora dire degli umani giudizi, o per dir meglio del giudizio di certi uomini? Comunque sia, nel breve corso di rappresentazioni che testè ha avuto luogo si è avuto campo di sperimentare come la nostra Accademia abbia nel proprio seno ottimi elementi, i quali se sempre più coltivati riesciranno alla nobile meta che Essa s' è proposto col suo programma. Noi intanto ci permettiamo di consigliare ai signori dilettanti di seguitare ad esercitarsi di provare di studiare anche nell' intervallo che dovrà correre, e che forse non sarà breve, onde al riaprirsi di un nuovo corso di Trattenimenti, essi possano far noti i loro progressi, e affermare sempre più la riputazione che meritamente sonosi già formata, e rendere così più fondata, più solida, più duratura la nostra Accademia.

Ieri sera la nuova Compagnia Comica *Goldoniana* ha aperto il corso delle sue rappresentazioni in dialetto Veneto. Per quanto se ne può dire in un primo giudizio, la Compagnia si compone di buoni attori, i quali sanno bene interpretare per spontaneità grazia, e naturalezza i lavori impareggiabili del maestro di tutti i commediografi l' immortale *Goldoni*.

Riteniamo che nelle successive rappresentazioni avremo sempre più a persuaderci della verità del nostro giudizio. Per noi intanto facciamo lieto augurio a questo spirito di ripristinare sulla scena lavori che non diverranno mai troppo vecchi, altro che per essere sempre più perfetti, come avviene ed avverrà della musica di *Bellini* e di *Rossini*. Il vero bello non ha nè progresso nè decadenza. Appartiene a tutti i tempi come a tutti i popoli.

UFFICIO I° DI STATO CIVILE

15 Luglio 1869.

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 5. — Totale 8.

MORTI. — Zuffi Vincenzo di Ferrara, d'anni 60, giornaliero, coniugato — Pasquali Nicolò di Ferrara, d'anni 37, marmista, conjugato — Ricci Giovanni di Fossanova San Biagio d' anni 27, falegname, vedovo.

Minori agli anni 7 — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
17 *Luglio*	12.	9.	11.

Osservazioni Meteoriche

15 LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 760, 23	mm 760, 21	mm 759, 89	mm 760, 53
Termometro centesimale	o + 25, 2	o + 29,4	o + 31, 0	o + 24, 6
Tensione del vapore acqueo	mm 14, 86	mm 17, 79	mm 19, 52	mm 17, 83
Umidità relativa	o 62, 4	o 58, 3	o 58, 6	o 77, 5
Direz. del vento	NNE	NE	E	ESE
Stato del Cielo	sereno	s. nuv.	sereno	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 18, 8		o + 31, 0	
	giorno		*notte*	
…izano	5. 0		5, 2	

Telegrafia Privata

Firenze 15. — *Parigi* 14. — Corre voce alla Borsa che il principe Napoleone sarebbe nominato presidente del Consiglio.

I giornali credono prossima la formazione del gabinetto, nonchè la convocazione del Corpo legislativo.

Vienna 14. — Il cambio su Londra è a 125 30.

Belfast 14 — Le scuole cattoliche furono demolite. L'ordine fu ristabilito.

Brest 14. — L' immersione del cordone sottomarino progredisce bene.

Brünn 14. — Ieri l' altro e ieri la popolazione operaia commise gravi disordini, e fu necessario l' intervento della forza. Un battaglione mentre faceva sgomberare le strade fu attaccato a colpi di pietre. Le truppe fecero fuoco. Vi furono alcuni morti e feriti, furon prese serie precauzioni, a fin d' impedire che si rinnovino i disordini.

Madrid 15. — Prim annunziando alla Camera la formazione definitiva del nuovo Gabinetto, dice che il governo seguirà la politica della rivoluzione e si mostrerà energico contro ogni tentativo di reazione.

Brest 15. — Il cordone sottomarino raggiunse l' isola di S. Pierre.

Il *Great Eastern* partirà domani. Ar-

riverà in Inghilterra verso il 25 corrente.

Parigi 15. — Banca. Aumento portafoglio milioni 1[1]11, anticipazioni 3[1]5, Biglietti 24, tesoro 9 3[1]5. Diminuzione di numerario 7 1[1]2, conti particolari 37.

A Parigi stasera probabilmente si conoscerà la formazione del nuovo ministero.

È probabile che Latour d'Auvergne abbia il portafoglio degli esteri.

La proroga del Corpo legislativo sarà esaminata dal nuovo ministero.

È smentita la voce che il Corpo legislativo sia per essere sciolto.

Londra 15. — La Banca abbassò lo sconto al tre.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	14	15
Rendita francese 3 0[1]0 . . .	71 75	71 95
» italiana 5 0[1]0 in cont.	54 90	55 27
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	537 —	541 —
Obbligazioni » »	240 —	239 —
Ferrovie Romane	53 —	52 50
Obbligazioni »	130 —	131 —
Ferrovie Vittorio Emanuele.	159 —	159 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	165 —	165 —
Cambio sull'Italia	3 1[1]4	3 1[1]4
Credito mobiliare francese .	238 —	237 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	428 —	428 —
Vienna. Cambio su Londra .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 1[1]8	93 1[1]8

BORSA DI FIRENZE

	14	15
Rendita ital.	56 55 —	56 70 —
Oro	20 59 —	20 58 —

AVVISO

Essendo venuta in cognizione che il minorenne mio figlio march. Alessandro Fiaschi incontrò senza alcuna necessità diversi impegni, eccedenti le forze del proprio stato, io qui sottoscritta, quale sua curatrice ed amministratrice, diffido chiunque spetti di non voler riconoscere i debiti di cui si tratta; avendo già promosso Giudizio per la sua inabilitazione formale.

Beatrice Fiaschi

AVVISO
ai Possidenti, Agricoltori ed Industriali

La Casa **WHITMORE, GRIMALDI** e C.ª, Ingegneri Meccanici Inglesi Costruttori di Macchine, ha aperto in questa **Città di Ferrara**, a comodità delle Provincie dell'Alta Italia, un Deposito di Macchine, cioè: **Trebbiatoj a Vapore e a Cavallo** — **Locomobili-Locomotive e Carri per trasporti** — **Sacrificatori Erpici** — **Aratri in ferro**, ed in legno e ferro — **Rastrelli** a cavallo per fieno e strame — **Frangizolle** — **Seminatrici** — **Mietitrici** — **Falciatrici** — **Frantoi** per biade, panello, seme di lino ecc. — **Trincia** paglia e foraggi — **Molini da grano** a vapore da una e più macine — **Molini** a mano ad uso domestico — **Pompe** d'ogni genere — **Presse** ecc. ecc.

La Casa suddetta accetta commissioni di qualunque Macchina e macchinismo purchè sia conosciuto perfetto ed adottato tanto per uso agricolo, come per quello domestico ed industriale.

Il suddetto **Deposito** è situato nella Piazza dei Pollaiuoli, nel locale detto l'Arsenale, e resta aperto ogni giorno a comodità di chiunque voglia visitarlo, ed anche vedere Macchine in azione.

La suddetta Casa ha stabilito un'**Ufficio Centrale in BOLOGNA in Via Pignatari** — Palazzo Granello N. 1218, ove risiede uno dei **Soci** a guarentigia dei **Committenti.**

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente